

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

7 febbraio 2017

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti gli Assessori:

Roberto FINARDI
Stefania GIANNUZZI
Marco GIUSTA
Maria LAPIETRA
Francesca Paola LEON

Paola PISANO
Sergio ROLANDO
Alberto SACCO
Sonia SCHELLINO

Assente per giustificati motivi, oltre il Vicesindaco Guido MONTANARI, l'Assessora Federica PATTI.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: PROGETTO CO-CITY. APPROVAZIONE DA PARTE DELLA COMMISSIONE DI SELEZIONE NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA EUROPEA UIA (URBAN INNOVATIVE ACTIONS). AVVIO DEL PROGETTO. FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA PARI A EURO 4.125.891,44.

Proposta della Sindaca Appendino
e dell'Assessore Giusta.

Il programma Urban Innovative Actions (UIA) è una iniziativa introdotta nel 2015 dalla Commissione Europea, volta a sostenere soluzioni innovative e inedite per far fronte alle nuove sfide che si presentano in ambito urbano. L'iniziativa è finanziata da un budget totale di 372 milioni di Euro, a valere sul Fondo FESR, per il periodo 2014-2020.

Il programma UIA è volto a destinare risorse alle città che, in un periodo in cui circa il 72% della popolazione europea vive in ambito urbano, si trovano a sostenere e ad affrontare le molteplici e complesse sfide relative alla disoccupazione, all'immigrazione, alla crescita demografica, all'inquinamento globale del territorio. Per rispondere alla crescente complessità delle problematiche che si presentano, gli enti locali devono superare le consuete politiche e i servizi ordinari, diventando propositivi e innovativi nella gestione amministrativa del territorio.

In occasione della pubblicazione del primo bando UIA, con scadenza 31 marzo 2016, la Città ha presentato il progetto "*CO-CITY. La gestione condivisa dei beni comuni a contrasto della povertà urbana e della polarizzazione socio-spaziale*" nell'ambito del tema proposto dal bando relativo alla povertà urbana e alla riqualificazione delle aree urbane disagiate.

Il progetto, da realizzarsi in partenariato con l'Università degli Studi di Torino, ANCI e la Fondazione Cascina Roccafranca in qualità di capofila della Rete delle Case del Quartiere, propone una sperimentazione del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani (n. 375)", approvato dalla Città nel gennaio del 2016, e prevede la riqualificazione di beni immobili e spazi pubblici in condizioni di degrado attraverso la stipulazione di patti di collaborazione tra l'Amministrazione e i cittadini attivi, come strumento di lotta alla povertà e al degrado nelle aree più fragili della città.

Innovazione sociale, riqualificazione a basso costo, auto-costruzione, sostegno al reddito, tutoraggio, e una piattaforma online, consentiranno di attivare percorsi di sviluppo per co-produzione di servizi, imprese di comunità e welfare urbano innovativo.

Le Case del Quartiere, guidate dalla Fondazione Cascina Roccafranca, saranno alla base della costituzione di una rete cittadina in grado di raccogliere istanze e progettualità, ma anche di accompagnare i processi di community building, innovazione sociale e produzione collettiva di welfare urbano a partire dalla gestione condivisa dei beni comuni.

Le "comunità di progetto" attivate sul territorio cittadino saranno il punto di riferimento per le azioni di rigenerazione urbana da attivare.

L'Università di Torino avrà il compito di definire una vera e propria cassetta degli attrezzi per la gestione di politiche di rigenerazione urbana a partire dalla gestione condivisa dei beni comuni, attraverso:

- l'utilizzo della piattaforma FirstLife con il compito di favorire il coinvolgimento dei cittadini e di mappare e organizzare i progetti di comunità, sperimentando anche un innovativo

sistema di moneta virtuale per facilitare lo scambio di beni, servizi e tempo-lavoro, in un'ottica di sharing economy;

- il consolidamento di un modello giuridico fondato sulla collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione fondato sulla cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

- la costruzione di un modello gestionale sostenibile a supporto di processi di innovazione sociale su cui fondare nuove sperimentazioni di welfare urbano.

L'ANCI sarà responsabile della comunicazione del progetto e della disseminazione dei risultati a livello nazionale.

La città di Torino, che coordina l'intera realizzazione del progetto, metterà a disposizione le aree e gli edifici pubblici che verranno individuati nel corso della fase di progettazione, curerà il processo di definizione dei patti di collaborazione tra cittadini attivi e Amministrazione e garantirà gli investimenti economici necessari all'avvio della riqualificazione e allo sviluppo di imprese di comunità e di strumenti di inclusione sociale e sostegno al reddito.

Nel corso dell'attuazione del progetto, si prevede l'attivazione di patti di collaborazione sulla base della seguente tipologia tematica:

- a) "Periferie e culture urbane". Patti di collaborazione complessi, per i quali si prevede di mettere a disposizione edifici in disuso di proprietà della Città, che richiedono interventi di riqualificazione;
- b) "Piattaforme di servizio pubblico sottoutilizzate". Patti di collaborazione di complessità medio-alta che riguardano luoghi di presidio pubblico (scuole, servizi socio-assistenziali, culturali, etc.) che presentano un potenziale di utilizzo superiore a quello attuale;
- c) "Cura dello spazio pubblico". Patti di collaborazione relativamente più semplici, che si pongono l'obiettivo di prendere in carico luoghi e aree non utilizzate o in condizioni di abbandono e degrado per promuoverne un uso condiviso (riqualificazione e cura di aree residuali, agricoltura urbana, etc.)

La Città potrà promuovere, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento n. 375, consultazioni pubbliche e avviare, ai sensi dell'articolo 10, patti di collaborazione sulla base di proposte presentate da cittadini. Potrà inoltre individuare, ai sensi dell'articolo 11, gli immobili e gli spazi pubblici in stato di parziale o totale disuso o deperimento che, per ubicazione, caratteristiche strutturali e destinazione funzionale, si prestano ad interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione da realizzarsi mediante patti di collaborazione. Le azioni di supporto alla partecipazione e al coinvolgimento dei cittadini e delle comunità nel processo di identificazione, sviluppo e realizzazione dei progetti di gestione condivisa dei beni comuni, sarà garantito dall'attività degli uffici della Città e dalla Rete delle Case del Quartiere sul territorio anche attraverso la gestione di punti informativi.

Parte delle risorse economiche del progetto, sulla base delle esigenze che emergeranno

nella fase di co-progettazione, saranno destinate a lavori di ristrutturazione, che saranno pertanto inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici. Per la riqualificazione delle aree e degli immobili identificati, sulla base delle esigenze che emergeranno nella fase di co-progettazione, la Città potrà inoltre provvedere all'acquisto di materiali e attrezzature, con l'obiettivo di promuovere pratiche di auto-costruzione e auto-recupero. La Città intende inoltre sostenere l'attivazione dei patti con azioni formative, di sostegno al reddito e di accompagnamento all'avvio di imprese di comunità.

Nel corso della realizzazione del progetto a seconda del tipo di azione saranno via via attivate le direzioni ed i servizi competenti.

L'attuazione e la gestione del progetto saranno seguite da un Comitato di pilotaggio tecnico ("Steering Committee"), costituito dai referenti di ciascun partner, e da assemblee degli stakeholder a cui parteciperanno i principali soggetti cittadini, pubblici, privati e del terzo settore, per condividere progettualità e promuovere sinergie con altre azioni attivate sul territorio cittadino.

Le azioni previste dal progetto CO-CITY costituiscono uno dei tasselli delle politiche cittadine volte a promuovere azioni integrate di rigenerazione urbana nelle periferie del territorio cittadino, quali:

- le 44 azioni del progetto "AxTo – Azioni per le periferie torinesi", finanziato dal Governo nell'ambito del bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia";
- la cosiddetta "azione 45", che ha come obiettivo la definizione di un più ampio "Patto per le periferie" che dovrà coinvolgere tutte le istituzioni e gli enti che operano nella Città. A questo fine la Città ha avviato un percorso d'intesa con le Circoscrizioni che parte dall'individuazione di alcuni luoghi, con valore simbolico e strategico, dai quali partire per innescare nuovi processi di rigenerazione urbana. Luoghi che hanno la necessità di operazioni di riqualificazione non necessariamente e strettamente fisica, ma nella quali siano riconoscibili anche le opportunità per configurarsi come generatori di qualità urbana.

Con lettera del 2 novembre 2016, la Région Hauts-de-France, in qualità di autorità di gestione incaricata dell'iniziativa UIA, ha comunicato alla Città l'approvazione del progetto CO-CITY e del finanziamento ad esso relativo, che ammonta ad Euro 4.125.891,44, pari all'80% del budget totale del progetto (Euro 5.157.364,30).

Come previsto dall'autorità di gestione, il partenariato definito in sede di presentazione del progetto sarà formalizzato tramite la firma del "Partnership Agreement" (di cui si allega schema), che disciplina i rapporti tra i partner anche per quanto riguarda i trasferimenti delle risorse economiche provenienti dall'Unione Europea. La Città, responsabile della gestione finanziaria del progetto, introiterà interamente le risorse afferenti al finanziamento europeo e si

farà carico, secondo le tempistiche previste dal Partnership Agreement, dei trasferimenti a favore dei partner delle rispettive quote di finanziamento previste dal progetto e così come di seguito riportato in tabella:

	Finanziamento UE – FESR (80%)	Co-finanziamento di ciascun partner (20%)	Totale budget per partner
PP1 - CITTÀ DI TORINO	2.761.891,44	690.472,86	3.452.364,30
PP2 - UNITO	498.640,00	124.660,00	623.300,00
PP3 - ROCCA FRANCA	602.400,00	150.600,00	753.000,00
PP4 - ANCI	262.960,00	65.740,00	328.700,00
TOT	4.125.891,44	1.031.472,86	5.157.364,30

Il co-finanziamento del 20% al costo totale del progetto a carico di tutti i partner sarà costituito dalla valorizzazione del costo del personale per l'implementazione del progetto nel corso del suo ciclo di vita (1° novembre 2016-31 ottobre 2019).

Il budget totale del progetto, suddiviso per tipologia di spesa, si compone come da tabella sottostante, ferme restando eventuali variazioni che si rendessero necessarie per la corretta attuazione del progetto e che saranno formalizzate con provvedimento dirigenziale:

	Costi del personale	Spese Generali	Trasferite	Servizi	Attrezzature	Lavori	Totale
CITTÀ DI TORINO	690.473,06	103.570,96	8.000,00	598.455,28	500.000,00	1.551.865,00	3.452.364,30
UNITO	542.000,00	81.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	623.300,00
ROCCA FRANCA	420.000,00	63.000,00	0,00	20.000,00	250.000,00	0,00	753.000,00
ANCI	158.000,00	23.700,00	21.000,00	121.000,00	5.000,00	0,00	328.700,00
TOT	1.810.473,06	271.570,96	29.000,00	739.455,28	755.000,00	1.551.865,00	5.157.364,30

Il Partnership Agreement, siglato da tutti i partner, dovrà essere trasmesso all'autorità di gestione preliminarmente alla firma del "Subsidy Contract", ossia il contratto di sovvenzione predisposto dall'autorità di gestione, del quale si allega bozza. Il termine previsto secondo il cronoprogramma del progetto per la stipulazione del contratto di sovvenzione tra l'autorità di gestione e la Città è il 28 febbraio 2017.

I finanziamenti relativi al progetto saranno disposti dall'autorità di gestione a favore della Città con le seguenti scadenze previste:

- a) la prima tranche pari al 50% del finanziamento totale (Euro 2.062.945,72) entro 90 giorni dalla stipulazione del contratto di sovvenzione;
- b) la seconda tranche pari al 30% del finanziamento totale (Euro 1.237.767,43) alla consegna dell'interim report e dopo rendicontazione attestante l'avvenuta spesa del 70% della prima tranche (ovvero il 35% del finanziamento totale);

- c) la terza tranche pari al restante 20% del finanziamento totale (Euro 825.178,29) a completamento delle operazioni di chiusura del progetto (rendicontazione finale e consegna del Final Qualitative Report).

La Città, come previsto dal Partnership Agreement, si farà carico di trasferire ai partner la quota del finanziamento loro spettante secondo la percentuale di ciascuna tranche ricevuta.

Occorre, pertanto, approvare lo schema di Partnership Agreement e la bozza di Subsidy Contract, nonché dare mandato alla Sindaca per la firma di entrambi i documenti.

Si attesta che il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico, come risulta dalla dichiarazione allegata; eventuali attività seguenti per la realizzazione del progetto saranno, se necessario, sottoposte a successiva valutazione dell'impatto economico.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dell'approvazione da parte della commissione di selezione nell'ambito dell'iniziativa UIA del progetto CO-CITY (**all. 1**), come da comunicazione del 2 novembre 2016 della Région Hauts-de-France (**all. 2**), e del finanziamento ad esso relativo che ammonta ad Euro 4.125.891,44, pari all'80% del budget totale del progetto di Euro 5.157.364,30;
- 2) di approvare lo schema di Partnership Agreement (**all. 3**) e di dare mandato alla Sindaca per la firma dello stesso;
- 3) di approvare la bozza di Subsidy Contract – contratto di sovvenzione (**all. 4**) e di dare mandato alla Sindaca per la stipulazione dello stesso tra la Città e la Région Hauts-de-France in qualità di autorità di gestione incaricata dell'iniziativa UIA entro il 28 febbraio 2017;

- 4) di approvare, come indicato nel Partnership Agreement, i trasferimenti a favore dei partner delle rispettive quote di finanziamento previste dal progetto, secondo la suddivisione percentuale di ciascuna tranche ricevuta;
- 5) di rinviare a successive determinazioni dirigenziali, nei limiti degli stanziamenti approvati, l'impegno della spesa e l'accertamento dell'entrata relativo al finanziamento dell'Unione Europea, nonché a successivi atti dirigenziali tutte le azioni necessarie al conseguimento dei fini indicati dal progetto CO-CITY, così come specificato nella narrativa del presente atto, comprese, nella misura e con le modalità consentite dalla regolamentazione del programma UIA, le eventuali variazioni al budget che si renderanno necessarie per garantire la corretta attuazione del progetto;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico, come risulta dalla dichiarazione allegata (**all. 5**); eventuali attività seguenti per la realizzazione del progetto saranno, se necessario, sottoposte a successiva valutazione dell'impatto economico;
- 7) di dare atto che, ai sensi della Circolare prot. n. 9649 del 26 novembre 2012, il presente provvedimento non comporta oneri di utenza;
- 8) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Sindaca
Chiara Appendino

L'Assessore
al Coordinamento Politiche per
Multiculturalità
e Integrazione dei Nuovi Cittadini
Marco Giusta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente di Servizio
Valter Cavallaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. La Direttrice Finanziaria
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 5 firmato in originale:

LA SINDACA
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13 febbraio 2017 al 27 febbraio 2017;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 23 febbraio 2017.